

## IL CONGRESSO INTERNAZIONALE ETRUSCO

Il II Congresso Internazionale Etrusco è stato inaugurato solennemente nel pomeriggio del 26 maggio 1985 in Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, dal Ministro per i Beni Culturali e Ambientali on. Nino Gullotti, presenti il Sindaco di Firenze, Lando Conti, l'assessore alla Cultura della Regione Toscana Marco Mayer, Autorità civili e militari, davanti ad un pubblico numerosissimo.

Dopo i discorsi di saluto del Sindaco, dell'assessore alla Cultura e del Ministro, il Presidente dell'Istituto di Studi Etruschi prof. Massimo Pallottino ha tenuto il discorso inaugurale.

I lavori si sono iniziati regolarmente secondo il programma nell'Auditorium del Palazzo dei Congressi il mattino di lunedì 27 maggio con le relazioni di argomento storico e archeologico; ascoltate dagli oltre ottocento iscritti e moltissimi auditori che gremivano letteralmente il salone.

Terminate le relazioni, alle ore dodici si è svolta una breve cerimonia, nella quale il prof. M. Pallottino ha ricordato il I Congresso Internazionale Etrusco del 1928 (al quale egli stesso partecipò giovanissimo), e i molti Maestri e Colleghi ora scomparsi, fra i quali in modo particolare il prof. A. Neppi Modona, Vice Presidente dell'Istituto, che ci ha lasciato proprio alla vigilia dell'apertura del Congresso. Ha quindi rivolto un saluto augurale ai Congressisti di allora ancora viventi e a quelli di essi presenti in sala ha consegnato personalmente un diploma e una medaglia di ricordo appositamente coniate.

Nel pomeriggio si sono svolte, in aule separate, le comunicazioni, al termine delle quali i congressisti si sono nuovamente riuniti nell'Auditorium per le discussioni, terminate alle ore diciannove.

Nella tarda serata, nello stesso Auditorium, molti dei partecipanti al Congresso hanno assistito ad un concerto dei Solisti della New York Chamber Orchestra, con musiche di Mozart, Ravel, Debussy, Beethoven, organizzato dal Musicus Concentus di Firenze, offerto dall'Istituto di Studi Etruschi.

Nella giornata di martedì 28 maggio i lavori hanno proseguito regolarmente: al mattino, in Auditorium, le relazioni ancora di Storia e Archeologia e di Architettura, e al pomeriggio le comunicazioni in aule separate e quindi, dalle diciassette in poi le discussioni in Auditorium. Così pure il giorno successivo mercoledì 29 i lavori si sono svolti seguendo regolarmente il programma:

\*

al mattino, in Auditorium, le relazioni su le Arti Figurative: nel pomeriggio è stata effettuata, come prevista, la visita alla nuova sistemazione del Museo Archeologico di Fiesole e alla tomba orientalizzante della Montagnola a Quinto Fiorentino, visita cui, per motivi logistici, ha partecipato solo una parte dei Congressisti.

Il giorno successivo è stato esclusivamente dedicato alle relazioni, comunicazioni e discussioni, sempre seguendo fedelmente il programma. Nel pomeriggio, prima di iniziare le discussioni, si è avuto un intervento del Generale M. Poli, comandante la Regione Militare tosco-emiliana, e del Colonnello R. Chiggio dell'I.G.M. che hanno illustrato le tecniche e l'attività svolta dall'I.G.M. per i rilevamenti archeologici. Dopo i lavori, nella tarda sera, i congressisti hanno potuto compiere una accurata visita alla Mostra « Civiltà degli Etruschi » appositamente aperta e che è stata personalmente illustrata dal prof. M. Cristofani, ordinatore della Mostra stessa.

Nel mattino del 31 sono proseguite le relazioni scientifiche, argomento la Religione e poi Epigrafia e Lingua. Nel pomeriggio i Congressisti che il giorno 29 non avevano partecipato alla visita al Museo di Fiesole e alla tomba etrusca di Quinto Fiorentino hanno effettuato a loro volta la stessa gita archeologica.

Sabato 1 giugno con le relazioni su Vita pubblica e privata e su la Naturalistica si sono continuati e avviati alla conclusione i lavori scientifici del Congresso, sempre con una partecipazione di congressisti ed auditori notevolissima; nel pomeriggio dopo le ultime comunicazioni, si sono svolte in Auditorium le discussioni.

Il Congresso si è chiuso nella mattinata del 2 giugno con una riunione in cui i congressisti hanno espresso, dopo vivaci discussioni, alcuni voti che si riportano integralmente più avanti. Approvati i voti, il prof. Pallottino ha tenuto il discorso di chiusura.

Nel pomeriggio, un folto gruppo di Congressisti si è recato in visita al nuovo Museo di Artimino, ospiti del Comune di Carmignano che, oltre ad offrire il pullman per il viaggio, li ha generosamente accolti.